

Cento perizie mediche ordinate dai magistrati inquirenti

Decine di confronti a Rebibbia tra detenuti bastonati e guardie

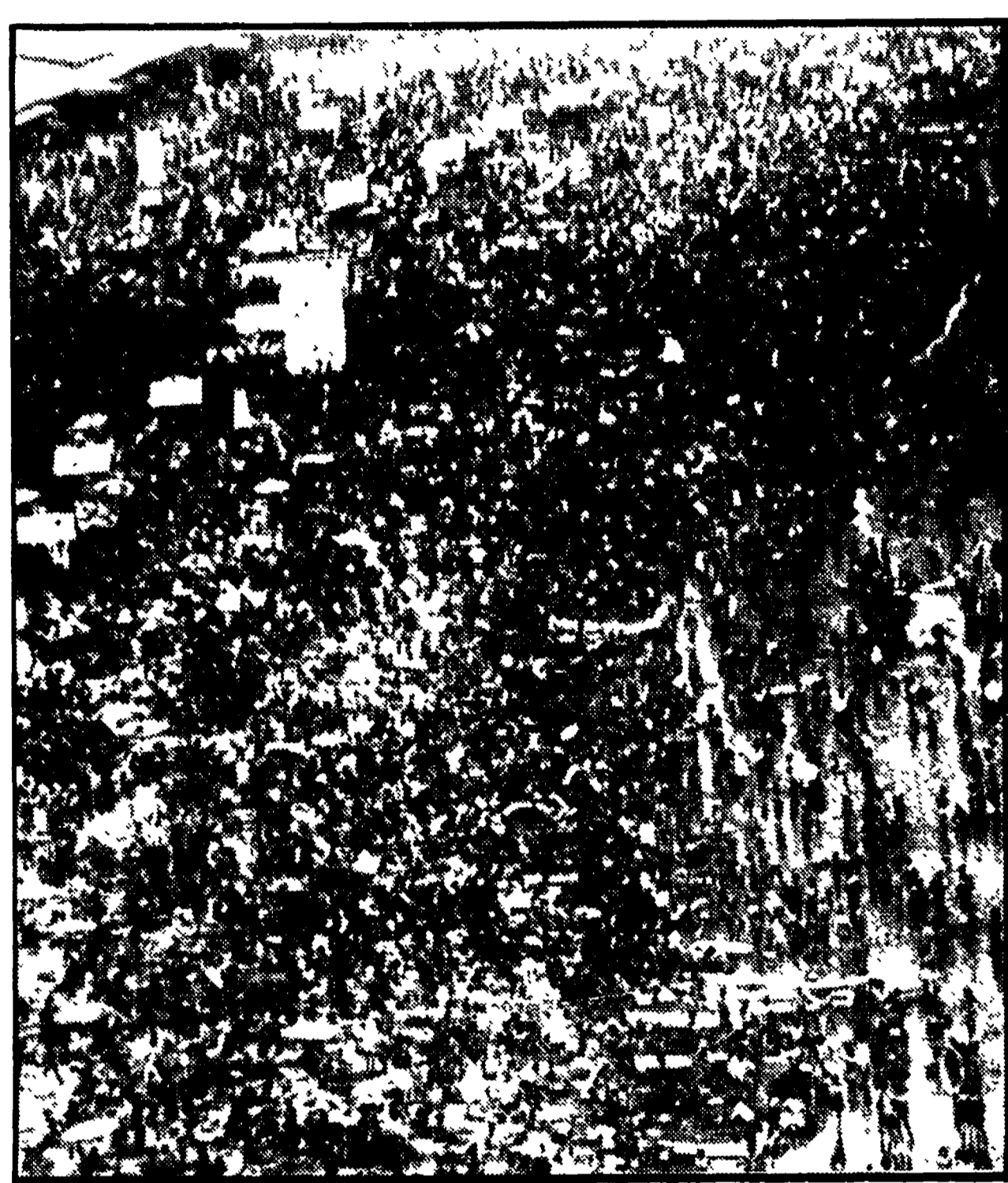
Alcuni carcerati avrebbero riconosciuto i « picchiatori » - Furono portati in carcere apposta per il pestaggio molti agenti che non erano di turno - Trasferite le guardie maggiormente compromesse - Nuovi esposti alla magistratura - La interessata difesa del ministero di Grazia e Giustizia - 66 carcerati e 34 guardie sottoposti ad accertamenti medici - Ricognizione degli inquirenti

Conclusa l'istruttoria per i tre bruciati vivi a S. Vittore

Un secondino verrebbe prosciolto d'ogni colpa Le vere responsabilità

MILANO, 31. L'istruttoria sull'atroce fine di tre detenuti, bruciati vivi in una cella di San Vittore, è praticamente conclusa. Il pm dott. Viola ha infatti depositato le requisitorie scritte con la quale, stando a indiscrezioni, chiede il proscioglimento con la formula del non aver commesso il fatto, dell'agente di custodia Stefano Pes dalle accuse di omicidio colposo per mancata sorveglianza e di omissione di soccorso.

Decline di confronti all'americana tra detenuti e guardie carcerarie, perizie medico legali, interrogatori: l'attività dei magistrati che indagano sul pestaggio dei detenuti di Rebibbia va avanti ora a ritmo pieno. Superate le formalità della nomina dei difensori, tanto per i carcerati quanto per i carcerieri (semplici guardie e funzionari) l'istruttoria ora va avanti speditamente anche se di frequente si tenta di frapponere ostacoli all'accertamento di quanto è realmente successo nei sotterranei del carcere-modello la sera del 12 luglio. E' di ieri un esposto presentato alla magistratura dall'avvocata



SAYONARA AL LAVORO

Siamo in Giappone: più precisamente nelle spiagge intorno alla capitale. Molti di loro si erano dati appuntamento in riva all'oceano le cui coste si sono trasformate in veri e propri ferocei umani, come dimostra questa « carrellata » dall'alto di un elicottero

L'ultima ondata prevista per oggi

Sono partiti a scaglioni i protagonisti dell'esodo

L'anticipo delle ferie per molti può aver giovato al traffico - I dati di una inchiesta sui week-end - Le sciagure fra sabato e lunedì

Secondo l'indagine d'una famosa fondazione medico-scientifica italiana, i giorni in cui si ha il maggior numero di incidenti automobilistici avvengono il sabato, il venerdì e la domenica. Sommando tutti i casi mortali nelle varie giornate si riserva che la media del sabato è di 1.710, il venerdì di 1.522, la domenica di 1.440 rispetto ai 1.180 del giovedì e ai 1.230 degli altri giorni. Per le festività, i mesi di luglio e di agosto la media varia da 2.440 a 1.300.

Per questo ultimo week-end, il giudizio dell'Automobil Club è abbastanza positivo, ma non è detta l'ultima l'anticipo delle ferie agli ultimi di luglio, si è ricordato un po' come un caso di cronaca del traffico. Molti sono potuti partire prima, per altri è goccia a goccia, per altri è oggi, primo agosto.

Razziata un'agenzia parigina

380 milioni rubati a turisti d'Israele

PARIGI, 31. Tre milioni di franchi in contanti gioielli, l'antichi per un valore di altri duecentomila franchi: sono stati rubati durante la fine settimana presso un'agenzia di viaggi parigina, la « Savada ». In lire italiane il valore complessivo del bottino è di circa trecentotrenta milioni.

Rapina al famoso albergo

Cinque assalgono il Plaza a N. York

NEW YORK, 31. Cinque uomini hanno preso d'assalto l'elegante Hotel Plaza di New York e dopo aver ammanettato gli impiegati presenti rinchiudendoli in una stanza, hanno aperto alcune cassaforte di sicurezza dell'albergo e sono quindi fuggiti con un quantitativo non ancora precisato di denaro e di oggetti preziosi.

Per un corto circuito

Falso allarme fa bloccare gli ingressi al Vaticano

Alle 10,30 di ieri mattina i visitatori del Vaticano si sono visti chiudere porte e portoni in faccia, sbarrare la strada dalle allarde incrociate delle guardie svizzere. In breve la cittadella pontificia si è trasformata in una piccola fortezza inviolabile. Uguale, con la faccia imperturbabile i gendarmi pontifici, senza concedere alcuna spiegazione, si paravano dinanzi alle pacifiche masse di Borgo, che, terminata la spesa all'interno dello spazio pontificio, volevano tornarsene a casa.

Ridotto il corpo spaziale

La NASA non ha più posto per tutti i cosmonauti

HOUSTON, 31. La NASA ha un problema di personale: che cosa fare con gli astronauti in sovrabbondanza? I voli in programma non sono sufficienti per tenere tutti i 40 astronauti impegnati. L'esodo dall'ente federale per l'aeronautica e lo spazio è già cominciato. Tra coloro che hanno annunciato la loro partenza vi sono Ed Mitchell — che camminerà sulla Luna con Alan Shepard durante il volo di Apollo 14 —, Jim Irwin — che lo seguirà con Apollo 15 — e il brigadiere generale Jim McDivitt — comandante delle missioni Gemini 4 e Apollo 9.

Feroce vendetta a colpi di pistola nel Nuorese

Ammazzano la sorella e il cognato del giovane che volevano eliminare

Gravemente ferito anche un pastore diciottenne che ha visto in faccia i due assassini - Fuoco a volontà appena entrati in casa - La donna lascia quattro bambini - Il rancore per il sanguinoso litigio dell'anno scorso a Carnevale

Si uccide dopo l'incendio della fabbrica « di famiglia »

TERNI, 31. Scivolata da quella che pensava fosse la rovina finanziaria della figlia, Colomba Giacobbi, di 72 anni, madre della proprietaria di una fabbrica di gelati di Terni distrutta qualche giorno fa da un incendio — si è uccisa gettandosi da un balcone.

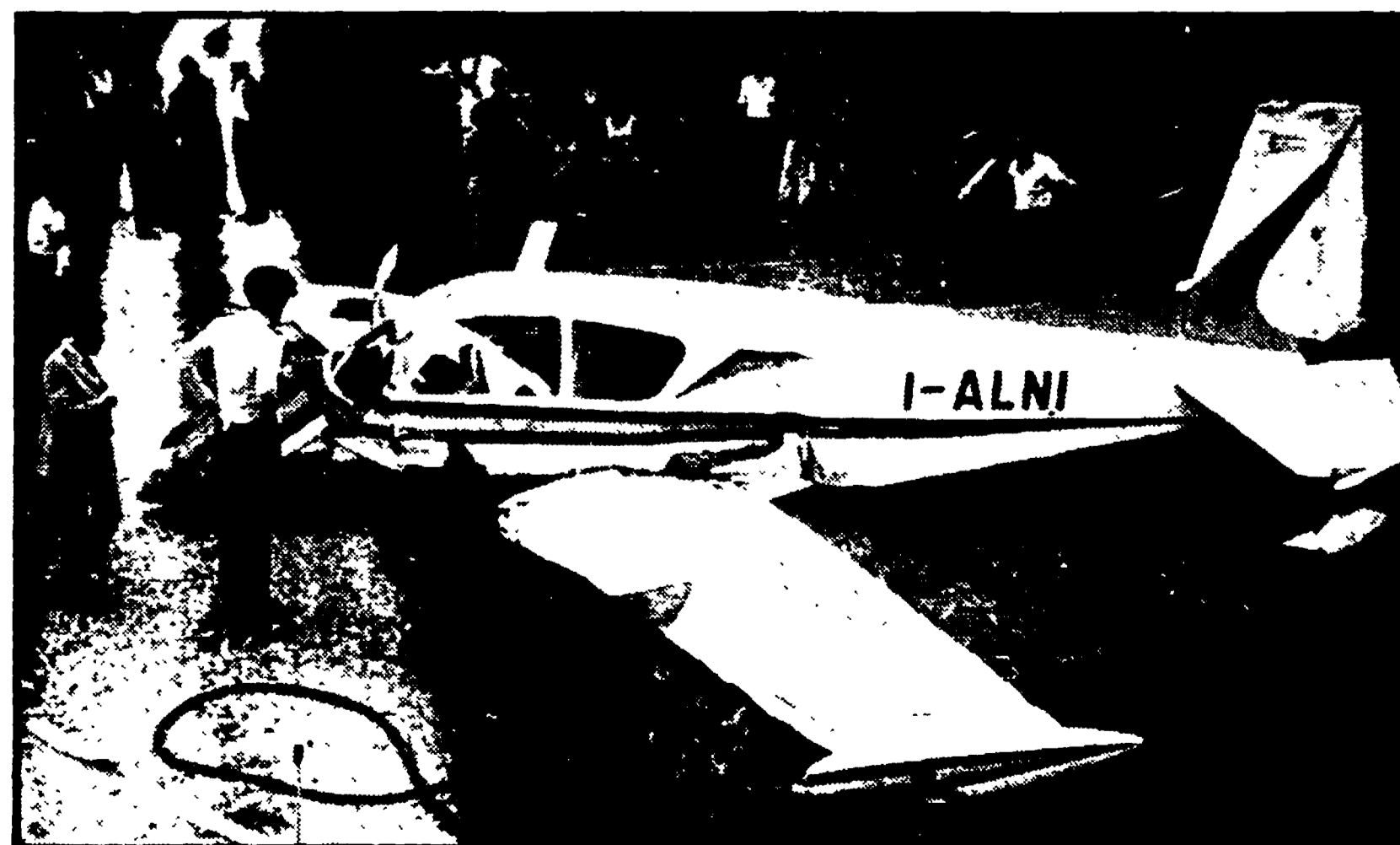
Scoperta in Cina una tomba di 2100 anni fa

PECHINO, 31. E' stata annunciata oggi in Cina la scoperta di una tomba risalente al periodo delle prime dinastie cinesi, risalente a 2100 anni fa; nella tomba è stato trovato il corpo quasi perfettamente conservato di una donna ed oltre un migliaio di reperti archeologici vari.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 31. Due morti e un ferito sono il tragico bilancio di un grave fatto di sangue, dettato dal desiderio di vendetta. Il terrificante crimine è stato consumato ad Orune, un piccolo paese a 25 chilometri dal capoluogo barbarico.

Tragica lezione di volo nel campo di Rieti



Un aereo civile si è schiantato l'altro ieri, poco dopo il decollo, sulla pista dell'aeroporto di Rieti. Dei tre passeggeri due, il colonnello Nicola Longano, istruttore di volo e l'allievo pilota capitano Paolo Zambelli, sono morti. Un terzo passeggero Carlo La Barbera è rimasto leggermente ferito.